

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TOENATA DEL 9 MAGGIO 1877

di non avere nessuna fiducia nell'onorevole ministro Zanardelli...

GRECO. Domando la parola per un fatto personale. (*Viva ilarità*)

SAVINI... come in seguito dell'emendamento svolto dall'onorevole mio amico Bonacci, io insisto perchè non sia ritirata la parola *immediatamente*.

Se la Camera me lo permetterà ne dirò la ragione: se mi costringe a tacere, tacerò.

BONACCI. Io debbo anzitutto una dichiarazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Non ho mai dubitato che in forza dell'articolo 3 del quaderno d'onori per i servizi levantini la compagnia Florio avesse l'obbligo di attivare la linea di navigazione tra Ancona e Zara quando al Governo piacesse di imporla e sotto le sole condizioni del preavviso di tre mesi e del pagamento della sovvenzione pattuita per le altre linee.

La proposta di aggiunta all'articolo 1 della legge, sottoscritta da me e da alcuni miei amici, muoveva da un altro dubbio; dal dubbio, cioè, che il Governo non si valesse di codesta facoltà con quella sollecitudine che noi, non tanto nell'interesse di Ancona e delle Marche, ma pel bene della nazione avremmo desiderato. Questa era l'unica ragione che ci spingeva a proporre quell'aggiunta.

Però dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici e dell'onorevole presidente della Commissione parlamentare, ed atteso il significato che venne concordemente attribuito a quell'emendamento aggiuntivo, che era nostro e che è poi diventato della Commissione e del ministro dei lavori pubblici, dacchè lo hanno accettato, noi non insisteremo nella formola nostra, la quale poi non si differenzia dalla formola della Commissione e del ministro, se non per una parola; per la parola, *sollecitamente*, che la Commissione ed il ministro vogliono sostituita all'altra, *immediatamente*.

Confidando pienamente nella lealtà e nella prudenza politica ed amministrativa dell'onorevole ministro Zanardelli, io non esito ad accettare la modificazione e prego il mio amico Savini di fare altrettanto.

GRECO. Ho domandato la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

GRECO. L'onorevole Savini mi ha attribuito cosa che io non voglio che possa essere creduta neppure per sogno.

Una voce. Ella l'ha detta.

GRECO. Quello che ho detto aveva un ben diverso significato.

Io ho tutta la fiducia nell'onorevole presidente

del Consiglio, e in tutti i singoli componenti il Ministero; ma ciò non toglie che io possa, sopra qualche punto di secondaria importanza, essere in disaccordo coll'onorevole ministro dei lavori pubblici, o con qualunque altro dei suoi colleghi.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Io sono obbligato di aggiungere poche parole, sia perchè nell'articolo proposto dalla Commissione, avvi un capoverso relativo al servizio marittimo tra Palermo e Tunisi, che la Commissione propone di rendere, anzichè quindicinale, settimanale, sia perchè l'onorevole deputato Greco, non ostante le mie istanze, non ha creduto di ritirare la sua proposta...

GRECO. Scusi...

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI... aggiuntiva. Io dichiaro di non aver difficoltà di accettare la proposta della Commissione di rendere settimanale il servizio quindicinale tra Palermo e Tunisi. Siccome l'effetto complessivo, tanto di questa aggiunta della Commissione, come di quella degli onorevoli Elia e Bonacci che si riferisce al servizio Ancona-Zara, che io ho già accettata, è tale da restare noi nel limite della spesa che per tale titolo fu sostenuta dallo Stato nel 1876, così tale accettazione mi è permessa essendo in conformità a tutte le dichiarazioni fatte sin qui, mediante le quali è sempre stato detto dal Ministero che esso voleva mantenersi nei limiti delle spese sostenute sinora.

Aggiunta infatti la spesa che sarebbe richiesta per il servizio Ancona-Zara, e aggiunta la spesa per rendere settimanale il servizio di Palermo-Tunisi, noi restiamo nei limiti del bilancio del 1876, nei limiti che era stato alla Commissione da me nominata imposto di non sorpassare.

Egli è perciò, ripeto, che, apprezzando grandemente le ragioni che, per rendere settimanale questo servizio, sono state svolte ieri dall'onorevole mio amico il deputato Maurigi, io accetto la proposta della Commissione.

Non accetto poi, devo dichiararlo recisamente, l'aggiunta che vorrebbe fare (chè ormai è un'aggiunta, perchè non è più nella proposta dell'onorevole Bonacci e soci), che vorrebbe fare l'onorevole mio amico Savini...

Voci. Non insiste.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Tanto meglio.

Ugualmente non posso accettare la proposta dell'onorevole Greco, di volere fare di nuovi approdi oggetto di speciale articolo di legge, sia pelle addotte ragioni intrinseche, sia perchè accettandole